

Candidatura al Consiglio Direttivo SIL di Giuseppina Capone

Gentili socie,

ci sono incontri che segnano una rotta e quello con la SIL è stato, per me, uno di questi. La mia contiguità alla Società è nata dal condurre un'intervista corale circa "*Il tempo è un altro. Dialoghi con Anna Maria Ortese*". Quell'esperienza ha significato tuffarsi in una pratica di pensiero che pone al centro la relazione e la parola delle donne. Da quel momento, seguire le attività del Gruppo SIL *ImmensaMente* è diventato un esercizio di appartenenza e di scoperta. Oggi, sento il desiderio di restituire quanto già ricevuto, mettendo la mia esperienza al servizio del Direttivo. Sono nata a Napoli nel 1974 e vivo ad Afragola (NA); la mia vita professionale si muove su un ponte che congiunge mondi differenti: come docente di Lingue e culture greca e latina, ed, attualmente, tutor-coordinatore nei percorsi di Tirocinio Formativo Attivo, in distacco presso l'Università degli Studi di Padova, abito lo spazio in cui la ricerca accademica incrocia la formazione delle nuove generazioni. Credo energicamente che questo osservatorio sia essenziale per la SIL: condurre la voce ed il pensiero delle donne laddove si formano le coscienze critiche di "domani" significa allontanare la cultura dall'omologazione e riconsegnarle la sua forza ribelle! Dalle competenze linguistiche del Master in *Scienze del Linguaggio* sino alla formazione specifica in *Relazioni di genere e trasformazioni della società*, ho sempre tentato di unire il rigore filologico con la sensibilità politica e sociale. Un pilastro del mio percorso è, poi, l'impegno interculturale: i miei studi specialistici e le mie collaborazioni in questo ambito mi hanno insegnato che l'incontro con l'"altro" è lo specchio necessario per abbracciare noi stesse. Vorrei contribuire ad animare la SIL, intesa anche come laboratorio di mediazione, dove le radici classiche e le identità plurali possano intrecciarsi in una narrazione comune. La mia formazione classica, radicata negli studi all'Università degli studi di Napoli Federico II, non è per me una sterile difesa del passato, ma un dovere nel presente. Nei Seminari di cultura classica che curo ad Afragola, "*Sapienza antica, voci moderne: seminari di cultura classica al femminile*" e che, quest'anno, ho voluto dedicare esclusivamente a studiose ed accademiche, cerco di far riemergere quelle genealogie femminili troppo spesso messe a tacere dalla storia. Vedere queste riflessioni fiorire sotto il patrocinio della SIL è stata la conferma della necessità di costruire spazi fisici e simbolici di autorevolezza femminile. Perché mi candido? Perché credo nella divulgazione come forma di resistenza. Come giornalista pubblicista, vorrei offrire alla SIL la mia "penna" e la mia attitudine a comunicare, per rendere il nostro pensiero sempre più visibile, accessibile ed incisivo nel dibattito pubblico. Mi candido per curare le relazioni tra noi, per alimentare quella rete inclusiva che fa della diversità dei nostri linguaggi, accademici, creativi, giornalistici, forse, la nostra forza più grande. Metto a disposizione della Società la capacità di coordinamento, la tenacia organizzativa e, soprattutto, il mio entusiasmo, quella spinta vitale che, onorando l'etimologia greca del termine, è per me il "soffio interiore" che trasforma il dovere in passione civile. Spero di poter contribuire a scrivere insieme i prossimi capitoli della nostra storia collettiva!

Alba Coppola, socia SIL, che ringrazio per il sostegno morale alla mia candidatura, mi ha reso il privilegio di accompagnarci come madrina.

Giuseppina Capone